



Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia  
Via Napoli, 2 - Francavilla di Sicilia (Me)  
Telefono 0942 462560  
c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M  
[www.icfrancavilla.edu.it](http://www.icfrancavilla.edu.it)  
[meic835003@istruzione.it](mailto:meic835003@istruzione.it) – [meic835003@pec.istruzione.it](mailto:meic835003@pec.istruzione.it)

### **REGOLAMENTO CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

VISTO il D.Lgs. 297/1994 – Testo Unico sulla Scuola;

VISTO il DPR 275/1999 – Regolamento dell'Autonomia Scolastica;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 – Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;

VISTI l'art. 61 della L. 312/1980, l'art. 2048 c.c. e gli artt. 29 e 11 dei CCNL 2007 e 2018, in materia di obbligo di vigilanza sugli alunni;

VISTO il Regolamento di Istituto vigente;

VISTI gli artt. 32 e 34 e 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la L. 283/1962 e il DPR 327/1980 sulla disciplina igienico-sanitaria degli alimenti;

VISTO il D.Lgs. 193/2007 sulla sicurezza alimentare;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia;

VISTA la normativa nazionale vigente

VISTA la Circolare MIUR n. 29/2004 che ricomprende il tempo mensa nel "tempo scuola";

VISTA la sentenza della Corte di Cassazione n. 20504/2019 sull'autorefezione;

VISTA la giurisprudenza in materia;

VISTA la Nota MIUR n. 348/2017;

VISTA la circolare MIUR 2270 del 09/12/20219 avente ad oggetto "Consumazione del pasto a scuola";

IN ATTUAZIONE dell'autonomia organizzativa prevista dal DPR 275/1999;

RITENUTO di dover adottare un regolamento idoneo a disciplinare la consumazione del pasto fornito dai genitori;

Il Collegio dei docenti con delibera n. 89 del 11/03/2026 e il Consiglio d'Istituto con delibera n. 38 del 27/03/2026 emana il seguente

# **“REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA”**

## **PREMESSA**

Il pasto mantiene valore educativo e socializzante e rientra a tutti gli effetti nel tempo scuola, in quanto parte integrante e caratterizzante l'offerta formativa accettata dalle famiglie al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio consumo del pasto domestico a scuola

### **Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola**

È istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa durante il tempo mensa.

### **Art. 2 – Ambito e durata**

Il presente regolamento, deliberato dagli OO.CC. dell'Istituto, disciplina l'organizzazione e la fruizione del pasto fornito dai genitori nei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia, garantendo sicurezza, vigilanza e ordine durante il servizio di mensa scolastica erogato dall'Ente locale.

### **Art. 3 – Locali**

Gli alunni consumeranno il pasto fornito dai genitori all'interno dei locali scolastici (refettori, aule). Le operazioni di igienizzazione dei banchi e dei locali saranno svolte dai collaboratori scolastici. Gli ambienti destinati alla consumazione del pasto devono essere idonei sul piano igienico-sanitario e consentire una gestione tranquilla e sicura del momento mensa, prevenendo situazioni di promiscuità e di scambio involontario di alimenti.

### **Art. 4 – Vigilanza dei docenti**

Durante il tempo dedicato alla consumazione del pasto domestico, i docenti presenti garantiscono la vigilanza educativa nei confronti di tutti gli alunni, assicurando che il momento della mensa si svolga in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle regole di convivenza civile.

I docenti favoriscono, inoltre, atteggiamenti improntati alla cura di sé e degli spazi comuni, promuovendo norme basilari di igiene, come l'uso corretto delle posate e dei materiali personali, e incoraggiando un clima sereno e collaborativo durante la consumazione del pasto.

Resta inteso che la vigilanza non comporta alcuna forma di controllo, verifica o responsabilità relativamente alla qualità, alla sicurezza igienico-sanitaria o alla corretta conservazione degli alimenti forniti dalle famiglie, aspetti che ricadono esclusivamente nella responsabilità genitoriale.

### **Art. 5 – Responsabilità della scuola**

L'Istituzione scolastica garantisce l'organizzazione complessiva del momento mensa, predisponendo gli spazi in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza, igiene e vigilanza.

La scuola assicura, inoltre, il rispetto delle norme igienico-sanitarie relative agli ambienti, nonché la vigilanza educativa tramite il personale docente in servizio, e si impegna a segnalare eventuali criticità o situazioni di rischio all'Azienda Sanitaria competente.

Non rientrano invece nella responsabilità della scuola tutti gli aspetti connessi alla preparazione, manipolazione, confezionamento, trasporto e conservazione del pasto domestico. Per tali attività la responsabilità è esclusivamente dei genitori. La scuola non risponde, pertanto, di eventuali malesseri, reazioni avverse o disagi riconducibili agli alimenti forniti dalla famiglia, né di eventuali dimenticanze del pasto da parte dell'alunno o della mancata comunicazione di allergie, intolleranze o condizioni sanitarie rilevanti.

### **Art. 6 – Responsabilità delle famiglie**

Le famiglie si assumono integralmente la responsabilità della preparazione del cibo destinato ai propri figli. Tale responsabilità comprende la cura della qualità degli alimenti, la loro corretta conservazione prima dell'ingresso a scuola, la scelta di cibi adeguati e non facilmente deperibili e l'uso di materiali idonei al trasporto.

I genitori sono tenuti a fornire pasti semplici, già porzionati in modo da poter essere consumati autonomamente dal minore senza la necessità di manipolazioni da parte del personale scolastico. È responsabilità della famiglia utilizzare contenitori chiusi, infrangibili, facilmente identificabili e recanti nome e classe dell'alunno. Inoltre le famiglie sono tenute a fornire al proprio figlio/a tutto il materiale necessario per la consumazione del pasto, incluse posate personali, tovagliolo e tovaglietta monouso. Il pasto, già tagliato in porzioni adeguate all'età del minore, deve poter essere consumato senza l'uso di coltelli.

Le famiglie sono invitate a educare i propri figli a non scambiare alimenti, bevande o utensili con i compagni, al fine di prevenire qualsiasi rischio di contaminazione, evitare responsabilità incrociate e tutelare la salute degli alunni, in particolare in presenza di allergie e intolleranze.

Con la sottoscrizione della liberatoria, le famiglie sollevano formalmente l'Istituzione scolastica da qualsiasi responsabilità connessa alla qualità, sicurezza e idoneità del pasto fornito dai genitori.

### **Art. 7 – Preparazione e trasporto del pasto**

Il pasto fornito dai genitori deve essere consegnato al bambino al momento dell'ingresso a scuola. Il pasto non può essere recapitato o introdotto durante il restante orario scolastico, al fine di garantire regolarità del servizio e sicurezza degli ambienti.

Il pasto deve essere accompagnato da posate personali, tovagliolo e tovaglietta monouso, che dovranno essere utilizzati esclusivamente dall'alunno e riportati a casa al termine della consumazione.

Gli alimenti devono essere contenuti esclusivamente in recipienti infrangibili, richiudibili e idonei al contatto con gli alimenti. È vietato introdurre contenitori di vetro, metallo con bordi taglienti o qualsiasi utensile che possa costituire rischio per l'incolumità degli alunni. È vietato introdurre coltelli di qualunque tipo, anche di plastica rigida. Gli alimenti devono pertanto essere già tagliati e porzionati in modo da consentire un consumo autonomo da parte dell'alunno.

Il pranzo portato da casa dovrà essere composto da alimenti che rispettano le regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Per ragioni igienico-sanitarie, non è consentito fornire ai minori cibi facilmente alterabili o che richiedano refrigerazione o riscaldamento. Sono pertanto vietati: salse e creme (maionese,

yogurt, panna, ecc.), pesce, latticini freschi, uova crude, alimenti fritti o particolarmente grassi, nonché bevande gassate o zuccherate, qualunque altro cibo a rischio di soffocamento.

Gli avanzi del pasto devono essere riposti nel contenitore e riportati a casa, evitando che restino negli zaini o nei locali scolastici.

### **Art. 8 – Organizzazione interna**

Il consumo del pasto fornito dai genitori avviene sotto la costante vigilanza del docente responsabile della classe o del gruppo classe. Ogni alunno utilizza esclusivamente il proprio materiale (posate, tovaglietta, contenitori), evitando l'uso condiviso di oggetti che possano comportare rischi igienici.

Il momento della mensa, pur nella particolare modalità del pasto fornito dai genitori, conserva valenza educativa e rappresenta parte integrante del tempo scuola: gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso delle norme del Regolamento d'Istituto e delle indicazioni fornite dai docenti.

Eventuali comportamenti non conformi alle regole di sicurezza o che possano arrecare danno a sé o agli altri saranno oggetto di richiamo formale e, ove necessario, di ulteriori interventi educativi previsti dalla normativa interna.

### **Art. 9 – Violazioni e provvedimenti**

In caso di violazione del presente regolamento, il docente incaricato della vigilanza informa tempestivamente la famiglia, illustrando la natura dell'infrazione e richiedendo la collaborazione dei genitori affinché non si ripeta.

Qualora le violazioni siano reiterate, il Dirigente Scolastico può adottare misure educative o organizzative ritenute opportune per tutelare la sicurezza del gruppo classe e garantire il corretto svolgimento del momento mensa.

### **Art. 10 Divieto di regime misto**

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa. Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico. Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. È comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

### **Art. 11 Durata**

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa e viceversa.

### **Art. 12 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente.

### **Art. 13 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico**

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico invieranno la richiesta all'Istituto entro la data di inizio delle lezioni, di ogni anno scolastico, utilizzando apposito modulo. Il modulo dovrà essere presentato a mano o inviato via mail alla segreteria didattica dell'Istituto Scolastico completo di tutti i

dati richiesti, firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni. Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

#### **Art. 14 Termini per l'entrata in vigore**

Il regolamento per la fruizione del pasto portato da casa entrerà in vigore dopo il controllo congiunto effettuato dalla Dirigenza Scolastica di intesa con gli enti locali. L'istituto si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa. Si allega modulo di richiesta e liberatoria.

#### **Art. 15 – Modulo di responsabilità**

La fruizione del pasto fornito dai genitori è subordinata alla firma del modulo di richiesta e liberatoria da parte di entrambi i genitori e/o tutori. Il modulo è parte integrante del regolamento.

#### **Art. 16 Norma transitoria**

Per i plessi scolastici di Francavilla di Sicilia, considerate le sopravvenute mutazioni del servizio mensa, si concede deroga all'adesione al consumo del pasto domestico entro quindici giorni dalla pubblicazione del regolamento.

**AL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**dell'Istituto Comprensivo**

**di Francavilla di Sicilia**

**MODULO DI RICHIESTA PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO  
E ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CONSUMO PASTO PORTATO DA CASA**

Il sottoscritto/i

\_\_\_\_\_ padre/tutore/esercente resp.  
genit.

\_\_\_\_\_ madre/tutore/esercente resp.  
genit.

dell'alunno/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ sezione

\_\_\_\_\_ plesso ..... scuola ..... (specificare plesso e ordine di scuola)

**CHIEDE/ONO**

l'esonero dal servizio di refezione scolastica comunale per l'anno scolastico\_\_\_\_\_ e di consentire al proprio figlio il consumo del Pasto domestico all' interno dei locali scolastici (refettori, aule) come da "Regolamento consumo pasto domestico a scuola".

A tale scopo:

**DICHIARA/NO**

- a) Di essere a conoscenza che per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero non sarà possibile nel corso dell'anno passare dal consumo del "pasto domestico" a quello fornito dalla mensa e viceversa;
- b) Di essere a conoscenza della necessità di comunicare all'inizio dell'anno e tempestivamente eventuali allergie o intolleranze del proprio figlio/a;
- c) Di impegnarsi a vietare al proprio/a figlio/a lo scambio di cibo con altri alunni, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari e alle allergie;
- d) di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità degli alimenti introdotti nell'istituto;
- e) di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;

**DICHIARA/NO**

- ✓ altresì di essere a conoscenza delle seguenti norme per la Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande:

- ✓ Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;
- ✓ Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- ✓ Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- ✓ Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- ✓ Tali contenitori potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri, e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori come tutto il materiale fornito (compreso set di posate, preferibilmente mono-uso), dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- ✓ L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico;
- ✓ Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore; si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli ;
- ✓ di aver accettato il Regolamento "Consumo del pasto domestico a scuola" deliberato dagli Organi Collegiali dell'Istituto

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso, con la presente

### **SOLLEVA/NO**

da ogni responsabilità l'Istituto, il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato nella pausa pranzo nella mensa scolastica.

### **AUTORIZZA/NO**

il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente richiesta.

Data: \_\_\_\_\_

Firma dei genitori/tutori

\_\_\_\_\_

Si allega copia dei documenti d'identità.

Il/la sottoscritt\_\_\_\_, data l'impossibilità di ottenere la firma congiunta di entrambi i genitori,

consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data \_\_\_\_\_ Firma del genitore \_\_\_\_\_

**Approvato con delibera del Collegio dei docenti n. 89 del 11/03/2026**

**Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 38 del 27/0.3/2026**